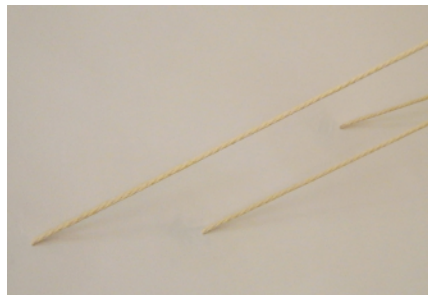


FOR IMMEDIATE RELEASE

New York, NY - M E N
Venice Italy - Castello 925

ACCORDATURA



Castello 925, Venice
November 23-December 22
Opening Reception November 23 5-8pm

M E N gallery, NYC
December 1-December 22
Opening Reception December 1 6-8 pm

MEN gallery presents Mimmo Roselli's *Accordatura*, the gallery's first international collaborative exhibition with Castello 925, in Venice, Italy. Renown Italian artist Roselli brings to the two galleries an installation that connects two cities with lines that are part real and part imaginary. As the title, translated into English as tuning, suggests, the cords are attuned to each other in a harmony, seemingly unattainable in our globalized existence. The artist makes his statement in defense of individual voices which, if attentive and accepting of each other, can exist in harmony. The title also addresses an element of the installation never used by Roselli before, musical score.

The artist "builds" a physical place surrounded by the sound of an organ tuning. The space is defined by lines tensed like a cord of a musical instrument, partly visible. The invisible, imaginary part connects the two galleries; the visible part represents a segment of a way, where human passing makes an indelible, individual mark. "So the situation was this: the sign served to mark a place, but at the same time it meant that in that place there was a sign (something far more important because there were plenty of places but there was only one sign) and also at the same time that sign was mine, the sign of me, because it was the only sign I had ever made and I was the only one who had ever made signs. It was like a name, the name of that point, and also my name that I had signed on that spot, in short it was the only name available for everything that required a name" (from "The Cosmicomics" by Italo Calvino)

Roselli describes his process of making a mark as follows: "For me "Toccare (to touch)" is the right word for my sculptures-installations. I am given a space where I can build my filiform sculptures and this is how I can touch that space, with respect for the given space where no variation is made except my sculpture of lines, which enter into dialogue, sometimes in contrast, with the objects and volumes present."

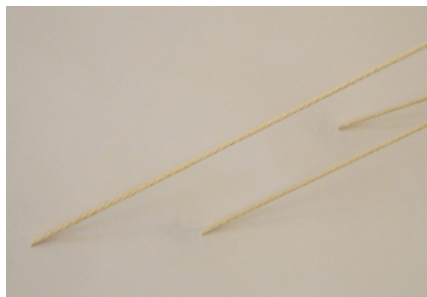
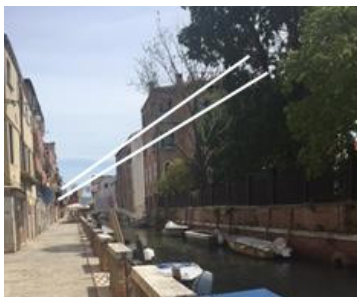
Mimmo Roselli is an internationally recognized artist, whose work was exhibited in Europe, USA, South America and Asia. He had participated in New York in the inaugural exhibition of the Chelsea Art Museum, with "Sahmadi", in New York at the MOMA in "The artist and the book in twentieth-century, Italy"; at the Chicago 4th International Congress of Educating Cities, "Por uma favela", (conference / exhibition); in the first Poland Biennale, Lodz, in Budapest the European Community Exhibition, "Art on Lake" and in the "55th Venice Biennale" in 2013, a solo show "Il Gigante buono", Casa Italiana/NYU, curator S. Albertini, where he made a permanent sculpture- installation "Da qui a qui", New York, 2016. Mimmo Roselli is also lauded around the world for his strong social commitment, including the Brazil project with the children of the favelas, art and music project in Bolivia with the Guarani people, and Art in the Hospital.

He is the curator of an International Festival of Arts held in a Guarani Community of Bolivia, Santa Rosa.

FOR IMMEDIATE RELEASE

New York, NY - M E N
Venezia, Italia - Castello 925

ACCORDATURA



Castello 925, Venezia
23 Novembre - 22 Dicembre 2018
Inaugurazione 23 Novembre 5-8pm

M E N gallery, NYC
1 Dicembre - 22 Dicembre 2018
Inaugurazione 1 Dicembre 6-8 pm

La galleria Castello 925, Venezia-Italia, presenta Mimmo Roselli, *Accordatura*, prima mostra collaborativa internazionale con la galleria MEN, New York USA.

Artista italiano internazionalmente riconosciuto, Roselli porta a Castello 925 e MEN un'installazione che connette due città con linee che sono in parte reali e in parte immaginarie. Come suggerisce il titolo, le corde sono in sintonia l'una con l'altra, in un'armonia apparentemente irraggiungibile nella nostra esistenza globalizzata. L'artista fa la sua dichiarazione in difesa di voci singole che, se attente l'una all'altra e in reciproca accettazione, possono esistere in armonia. Il titolo richiama anche l'elemento dell'installazione mai usato da Roselli prima: la musica.

L'artista "costruisce" un luogo fisico circondato dal suono di una accordatura d'organo. Lo spazio è definito da linee tese come corde di uno strumento musicale, in parte visibili. La parte invisibile e immaginaria collega le due gallerie; la parte visibile rappresenta un segmento di un tragitto, dove il passaggio umano lascia un segno indelebile, peculiare. "Dunque la situazione era questa: il segno serviva a segnare un punto, ma nello stesso tempo segnava che lì c'era un segno, cosa ancora più importante perché di punti ce n'erano tanti mentre di segni c'era solo quello, e nello stesso tempo il segno era il mio segno, il segno di me, perché era l'unico segno che io avessi mai fatto e io ero l'unico che avesse mai fatto segno. Era come un nome, il nome di quel punto, e anche il mio nome che io avevo segnato su quel punto, insomma era l'unico nome disponibile per tutto ciò che richiedeva un nome.

("Le cosmicomiche", Italo Calvino)

Roselli descrive il suo processo di creazione di un segno come segue: "Per me Toccare è la parola giusta per le mie sculture-installazioni. Mi viene dato uno spazio in cui posso costruire le mie sculture filiformi e questo è il modo in cui posso toccare quello spazio, nel rispetto dello spazio dato, dove nessuna variazione è fatta, tranne la mia scultura di linee, che entrano in dialogo, a volte in contrasto, con gli oggetti e volumi presenti. "

Mimmo Roselli è un artista riconosciuto a livello internazionale, le cui opere sono state esposte in Europa, Stati Uniti, Sud America e Asia. Ha partecipato in NYC alla mostra inaugurale del Chelsea Art Museum, "Sahmadi", in NYC al MOMA in "L'artista e il libro nel ventesimo secolo, Italia", in Chicago al 4th International Congress of Educating Cities , con "Por uma favela ", (conferenza e mostra), in Lodz alla prima Biennale di Polonia, in Budapest alla Mostra della Comunità Europea, Art on Lake e alla 55. Biennale di Venezia del 2013. Mimmo Roselli è anche riconosciuto per la forte connotazione sociale della sua attività artistica: Brasile, Rio de Janeiro nelle favelas, Arte e Musica in Bolivia con il popolo Guarani e Arte nell'Ospedale.

È curatore di un Festival Internazionale delle Arti tenuto in una comunità guarani della Bolivia, Santa Rosa. Vive e lavora a Bagno a Ripoli (Firenze)